

→ **Dopo la bocciatura** del Dpef il governatore apre la crisi. Con lui 17 dei 34 consiglieri Pdl  
→ **Il Pd** per il neo-segretario Giuseppe Lupo «la maggioranza non c'è più». Ma il partito è diviso

# Sicilia, centrodestra spaccato in due Lombardo: o con me o salta tutto

«O con me o salta tutto». Il governatore siciliano Lombardo cerca di reagire alla bocciatura del Dpef minacciando chi lo avversa. Ma il Pdl è spaccato esattamente in due metà. Il Pd, a sua volta, appare in affanno.

**DOMENICO VALTER RIZZO**

CATANIA  
politica@unita.it

Raffaele Lombardo, governatore della Sicilia, non arretra di un punto. Almeno sul fronte delle dichiarazioni, la sua posizione appare – per il momento – intransigente. O si va avanti con me o salta tutto. All'indomani della clamorosa bocciatura da parte del Parlamento siciliano del Dpef - affossato grazie al voto di una parte del Pdl, che ha votato contro il documento insieme al Pd e all'Udc - aprendo ufficialmente la crisi nella maggioranza di centro destra, Lombardo sembra voler sfidare in campo aperto i suoi nemici all'interno del centro destra.

«Se ci sono le condizioni, come io credo che ci siano, andremo avanti con quanti mettono al primo posto gli interessi della Sicilia». Avverte il Governatore. «Faccio una verifica perché la crisi c'è. Andare al voto significa riconoscere il successo di quanti hanno vissuto l'azione di questo governo come un incubo, per le tante azioni di risanamento portate a compimento, a partire da quelle sulla sanità». Insomma: io vado avanti con chi ci sta, non essendoci più vincoli di maggioranza. Ma quali sono le condizioni di cui parla il Governatore? Di sicuro la maggioranza che è uscita dalle urne non c'è più come sottolinea il neo segretario regionale del Pd, Giuseppe Lupo. O meglio sarebbe dire che in Sicilia non c'è più il Pdl. Il gruppo all'Assemblea regionale si è spaccato esattamente in due parti uguali. 17 stanno con Micicché e tra questi c'è il grosso dei parlamentari ex An vicini a Fini. Dicono di puntare al progetto di fare un partito del sud e sono di sicura – almeno per il momento – le-



Foto di Andrea Sabbadini

Immagine della Cattedrale di Palermo

**ROMA**

## Manconi: un detenuto malato non trova posto negli ospedali

«Un detenuto del centro clinico di Regina Coeli, affetto da ulcera rettocolitica, che determina consistenti perdite di sangue - ha detto ieri Luigi Manconi, presidente di A Buon Diritto - si trova nell'impossibilità di essere ricoverato in un ospedale a Roma per ricevere un trattamento alternativo alla trasfusione. Rifiuta la trasfusione in quanto testimone di Geova. Più di una struttura sanitaria ha la possibilità di effettuare trattamenti alternativi alle trasfusioni ma - si dice - che non c'è oggi la possibilità di accoglienza in quanto tutte messe a disposizione dei possibili malati della pandemia H1 N1. Ciò appare poco credibile e sembra configurare un atteggiamento discriminatorio nei confronti di chi si trovi privato della libertà».

altà a Lombardo; gli altri 17 parlamentari Pdl, che si autodefiniscono "lealisti" restano legati al coordinatore regionale Giuseppe Castiglione, ma soprattutto al suocero di quest'ultimo, Pino Firrarello il vero rais degli azzurri siciliani, nemico giurato di Lombardo e della sua riforma sanitaria, che ha messo in crisi il suo apparato di potere. La sanità infatti, con i giganteschi interessi di potere e non solo che vi ruotano attorno, è ormai da un anno il vero terreno dello scontro. Lo è insieme alla patata bollente dei rifiuti. Un settore anche questo sul quale Firrarello e i suoi hanno cospicui interessi.

### SITUAZIONE INCANDESCENTE

Una situazione incandescente, di fronte alla quale il Pd non sembra in condizioni di approfittare dello sbandamento e delle lacerazioni che si registrano tra gli avversari. Se è vero che lo schiaffo del Dpef, ha premiato l'opposizione, il Pd siciliano appare incerto e diviso al suo interno.

«L'aventino» scatenato da Giuseppe Lumia che, di fatto, non ha accettato il voto sul segretario regionale, non facilita le cose. All'interno dello stesso gruppo parlamentare all'Assemblea regionale, le posizioni non sono univoche e una parte del Pd, almeno è quello che spera

### Sanità e rifiuti

## Dietro la spaccatura scontri, divisioni e forti interessi

Lombardo, potrebbe prestare soccorso in Parlamento ad un nuovo Governo Lombardo, magari privo degli assessori "lealisti". La parola d'ordine passa ai vertici nazionali del Pdl. ❖

 **IL LINK**

**IL SITO DELL'ASSEMBLEA SICILIANA**  
www.ars.sicilia.it